VENERDI 20 NOVEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 276

[illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 4-18 — I manoscritti non si restituiscono

L'alto significato nazionale della sottoscrizione del dollaro

(P. P.). — Il popolo italiano, nella sua più alta espressione di salda e compatta coesione nazionale, ha risposto con mirabile slancio all'appello del Duce che un fato chiaroveggente ha concesso all'Italia per la sua indefettibile ascesa verso le più alte vette di gloria e di potenza.

L'appello di Benito Mussolini agli italiani per la sottoscrizione del dollaro, offre al mondo un meraviglioso spettacolo e una dimostrazione perentoria della loro nuova coscienza unitaria. Gli italiani infatti hanno risposto all'invito del Duce con una offerta collettiva che è la migliore risposta alle subdole e interessate denigrazioni e ai tentativi di ingerenze straniere.

Questa spontanea e mirabile offerta costituisce anche uno stridente contrasto con la situazione della Francia ove il Governo cartellista è costretto ad operare forzosi prelevamenti sul capitale privato.

L'entusiasmo con cui Enti pubblici e singoli privati vanno rispondendo allo invito del Duce — altissima espressione della Patria — deve però essere regolato da una seria disciplina ed è necessario che la sottoscrizione proceda collettivamente attraverso le Organizzazioni fasciste. Non è quindi necessario costituire i soliti Comitati che hanno sopratutto uno scopo esibizionistico. Occorre che la grande massa del popolo italiano si convinca che, per non aggravare il nostro cambio con l'America, i versamenti debbono esser fatti non in dollari, ma in lire italiane sulla media di venticinque.

Con questa chiara visione della propria situazione finanziaria, il popolo italiano, attraverso un lieve sacrificio individuale, potrà proseguire nella sua marcia vittoriosa la cui meta gli è stata segnata dalla Rivoluzione fascista.

In onore del co. Volpi a New York

Un prestito di un milione di dollari all'Italia

NEW YORK, 19.

I rappresentanti dei maggiori Istituti bancari con il Governatore della Federal Reserve [illegible], signor Strong alla testa, hanno offerto oggi al Recess Club, un acolazione in onore del Ministro delle Finanze d'Italia conte Volpi. Sono intervenuti, col conte Volpi il sottosegretario di stato Grandi egli altri membri delle Delegazione italiana.

Sono stati pronunciati discorsi nei quali, da parte americana si è posta in rilievo la maniera degna della tradizione che onora l'Italia e soddisfacente per il pubblico americano con la quale il conte Volpi ha trattato e regolato la sistemazione del debito di guerra del Governo italiano. Si è inoltre annunciata la conclusione dell'accordo per offrire subito in tutti gli Stati un prestito al governo italiano per la somma di 100 milioni di dollari, Si è infine inneggiato alla posizione salda e prospera dell'Italia, sotto la guida illuminata dell'on. Mussolini e si è pure brindato al conte Volpi e ai suoi colleghi.

Il conte Volpi ha ringraziato anche a nome dei suoi colleghi gli ospiti che in rappresentanza di tutta l'alta Banca e della Finanza americana hanno dimostrato una così cordiale comprensione nell'accordo concluso a Washington che ha presenta la definizione di un debito d'onore

« L'Italia è la Nazione oggi, fra le Nazioni d'Europa, che rappresenta l'espressione più vigorosa della volontà di ricostruire la vita economica dopo la guerra, e la Commissione economica americana la ha riconosciuto, convenendo nella richiesta che il popolo italiano non debba essere per un periodo da 25 a 30 anni eccessivamente gravato e possa provvedere ai mezzi di consolidare la sua struttura ed aumentare l'incremento della sua industria esportatrice e quindi con sicura coscienza e come logica conseguenza nella definizione di Washington che il Governo italiano può procedere agli impegni, del resto limitati, relativi al prestito del Governo americano.

Il prestito sarà impiegato ad aumentare le riserve auree per la continuazione del programma di stabilizzazione della moneta italiana, e sarà sopratutto il primo segno tangibile di una collaborazione dell'America all'Italia.

Il conte Volpi ha ringraziato i banchieri per la cooperazione, ed ha così concluso:

« Io vi considero fra i migliori impulsori dell'insuperabile grandezza del nostro Paese, ed a nome del mio Presidente, Benito Mussolini, che ha guidato genialmente la gioventù d'Italia alla difesa dello Stato e delle nostre istituzioni fra le quali la nostra grande dinastia.

In nome dell'on. Mussolini che ha ristabilito in Italia prima fra le Nazioni europee turbate dalla guerra, i fondamentali principii della gerarchia, della disciplina che sono gli stessi principi vostri di grandezza salvo alla salute del vostro Presidente, signor Coolidge e alla grandezza sempre crescente dell'America ».

La ripercussione del prestito americano sulla valuta italiana

ROMA, 19, notte (per telefono):

La notizia che il conte Volpi aveva, con l'autorizzazione dell'on. Mussolini, contratto con la Banca Morgan un prestito per lo Stato italiano di cento milioni di dollari, si è diffusa nelle Borse nell'ultimo quarto d'ora della riunione. Essa è stata accolta con grandissimo favore ed il mercato, che si era mantenuto svogliato, si è rianimato e a cominciare dai titoli di Stato, tutto è stato richiesto a prezzi maggiori. La rapidità con la quale il prestito è stato concluso è un'altra prova dell'alta considerazione nella quale l'Italia ormai è tenuta negli ambienti finanziari americani e deve essere motivo di legittimo orgoglio per ogni italiano.

Il prestito concluso dal conte Volpi servirà ad alleggerire la circolazione che gli Istituti di emissione fanno per conto dello Stato.

I cento milioni di dollari verranno versati ai tre nostri Istituti di Emissione.

La odierna operazione rende ormai possibile la diminuzione della circolazione per conto dello Stato che il prestito permette e dà una nuova consistenza al valore della lira.

IL TRIUMVIRATO DELLA N. C. ha inviato alle dipendenti Federazioni e sezioni dipendenti una nobile circolare per la sottoscrizione del dollaro.

TUTTO IL PERSONALE della Casa Reale ha sottoscritto per il versamento di un dollaro ciascuno per il pagamento del debito verso l'America.

I comunisti espulsi dalla Camera

per provocatrici intemperanze
Vari disegni di legge approvati

La seduta
Dichiarazioni del deputato Maffi che provocano un tumulto
La seduta sospesa

ROMA, 19.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza del vice-presidente medaglia d'oro PAOLUCCI.

MAFFI (comunista) — Sul processo verbale della seduta di ieri dichiara che se fosse stato presente avrebbe dichiarato che le manifestazioni fatte al Duce e al Regime non rappresentano nè il pensiero nè il sentimento delle masse lavoratrici.

Questa ignobile affermazione del deputato comunista provoca vivissime e generali proteste le quali sboccano in un vero tumulto determinato dal legittimo risentimento dei deputati contro le temerarie affermazioni del barbuto comunista.

GIUNTA — Beccamorto!

MAFFI (tentando di superare i rumori assordanti, prosegue) — I veri sentimenti delle masse lavoratrici...

BARNABA — Buffone! Buffone!

I rumori diventano altissimi.

MAFFI — Avrei detto che la dimostrazione di ieri è stata una falsificazione.

A questo punto l'on. Farinacci sale rapidamente alla estrema sinistra e si avvicina all on. Maffi. Questi fa un passo indietro per porsi al riparo Gli sono vicini i comunisti Damen e Grieco. Molti fascisti si lanciano verso il settore di estrema inveendo contro i comunisti.

FARINACCI (a Maffi, colpendolo con due pugni in faccia) — Quando si parla del Duce si usa maggiore rispetto!

E' questo il segnale di un violento pugilato fra fascisti e comunisti i quali ultimi sono cacciati a pugni dall'aula, tra gli applausi generali cui si associano le tribune.

Fra i fascisti che sospingono fuori, prima l'on. Lo Sardo e poi l'on. Damen, vediamo gli onorevoli Greco, Caradonna, Starace, Barnaba, Bonardi, Giunta, Pierazzi ed altri.

Primo ad essere cacciato fuori, tra una gragnuola di pugni e di spintoni, è l'on. Lo Sardo lo segue l'on. Srebernic slavo che raccoglie anch'egli una scarica di pugni. Gli on. Grieco e Maffi restano prigionieri di un gruppo di fascisti, tra i quali vi è l'on. Farinacci. Essi hanno una prima scarica di schiaffi e pugni. Ora discutono, ma la discussione è presto troncata da grida di: — Fuori! Fuori!, che da ogni parte vengono lanciate.

A questo punto il vice-presidente on. Paolucci sospende la seduta.

Frattanto un giornalista comunista che si trova nella tribuna della stampa viene a parole con alcuni giornalisti fascisti che lo proiettano fuori.

Quasi contemporaneamente gli onorevoli Maffi e Grieco afferrati di peso sono spinti giù dalla scaletta dell'estremo settore ed accompagnati fuori dell'aula. Le tribune applaudono. L'on. Maffi tiene un fazzoletto alla bocca ove è stato colpito.

La ripresa della seduta e le deplorazioni del Presidente

La seduta è ripresa alle 15.15.

PRESIDENTE — Dopo la dimostrazione entusiastica che tutta la Camera tributò ieri all'on. Presidente del Consiglio, le parole dell'on. Maffi sono state affermazione evidentemente temeraria (vivi applausi). Esprimo l'augurio che incidenti del genere non abbiano più a ripetersi perchè le minoranze nell'aula non devono provocare, urtando contro il sentimento ormai unanime della Camera e del Paese. (Vivissimi generali applausi).

Il PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. Vincenzo Carboni rassegna le dimissioni da deputato.

Sono accettate.

Interrogazioni

FEDELE (Ministro della Istruzione Pubblica) — Risponde all'on. Baistrocchi che, contrariamente a quanto si praticava in passato, gli oggetti rinvenuti nei nuovi scavi di Pompei non sono trasportati altrove ma lasciati, per quanto è possibile, sul posto, ordinati e restaurati nel loro ambiente che così conserva il suo primitivo carattere; così si è fatto per una ammirabile statua in bronzo venuta alla luce nel maggio scorso.

BAISTROCCHI — E' soddisfatto.

D'ALESSIO (Sottosegretario per le Finanze) — Dichiara all'on. Ricchioni che le esenzioni fiscali attualmente accordate alle nuove piantagioni fruttifere rappresentano il massimo possibile del nostro sistema fiscale nè potrebbero essere aumentate senza portare ingiuste sperequazioni verso altre categorie di produttori.

RICCHIONI — Afferma la necessità di rendere effettive le esenzioni fiscali accordate alle nuove piantagioni fruttifere.

BIANCHI Michele (Sottosegretario ai Lavori Pubblici) — Dichiara all'onorevole Siotto che sono stati stanziati fondi per l'attuazione di un programma di lavori ferroviari da eseguirsi in Sardegna.

SIOTTO — Prende atto degli affidamenti dati circa la soluzione del problema ferroviario sardo.

D'ALESSIO (Sottosegretario per le Finanze) — Dichiara all'on. Re David che in base ai principi della legge sulla contabilità dello Stato non è possibile dare ai proventi di una tassa una destinazione speciale e pertanto non è possibile devolvere a scopo di beneficenza pubblica l'intero gettito della tassa sui pubblici spettacoli; tuttavia il Ministero non ha mancato di aumentare le quote devolute e di provvedere anche con assegnazioni straordinarie alla pubblica beneficenza.

RE DAVID — Rileva il carattere altamente morale della legge che devolverà a scopo di beneficenza il gettito della tassa sui pubblici spettacoli.

Un'ovazione a Mussolini

Entra in questo momento nell'aula il Presidente del Consiglio on. Mussolini. Il Presidente, i Ministri e i Deputati sorgono in piedi e fanno al Duce del Fascismo e Capo del Governo una imponente ovazione con vivissimi e prolungati applausi

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge tra cui i seguenti: Concorso dello Stato nella spesa per il monumento a Virgilio da erigersi a Mantova Autorizzazione di spese relative alla posa di due circuiti telefonici Trieste-Vienna e Trieste-Praga e all'impianto di una nuova linea telefonica tra Fiume e Trieste Assegnazione di un nuovo termine per le domande di riparazione o risarcimento danni di guerra Conversione in legge del R. D. 10 novembre 1924. Convenzione addizionale a quelle di buon vicinato e amicizia del 28 giugno 1897 conclusa tra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino. Provvedimenti per l'amministrazione e funzionamento dei depositi cavalli stalloni del Regno Provvedimenti per combattere la lebbra.

Per l'esposizione della bandiera nazionale

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. legge 24 settembre 1923 n. 2078 concernente l'esposizione della bandiera nazionale.

VASSALLO — Vorrebbe che l'obbligo della esposizione fosse esteso anche agli alberghi e che si impedisse invece in manifestazioni a semplice scopo reclamistico.

FEDERZONI, Ministro dell'Interno — Consente e assicura che si provvederà in sede di applicazione della legge.

Il disegno di legge è approvato.

Il PRESIDENTE comunica quindi che risultano approvati a scrutinio segreto tutti i disegni di legge finora discussi.

La seduta termina alle 17.

Al Senato
De Vecchi convalidato senatore

ROMA, 19.

La seduta comincia alle 15 sotto la Presidenza di S. E. TITTONI.

CALISSE, relatore della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, riferisce sulla nomina a senatore del conte De Vecchi di Val Cismon e ne propone per voto unanime della Commissione stessa la convalida.

Il PRESIDENTE annunzia che, essendo risultato dal computo dei voti che il Senato approva le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli, il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon è nominato senatore del Regno ed è ammesso alla prestazione del giuramento

Contro le associazioni segrete

Si riprende la discussione del disegno di legge contro le associazioni segrete.

RUFFINI — Dichiara di non appartenere e di non avere mai appartenuto alla massoneria e che tuttavia è così grande il suo amore per la libertà e così fermo il suo convincimento che senza libertà nessuna Nazione moderna possa assurgere a una vera grandezza, che non esita a passare per massono parlando contro il disegno di legge.

Dopo varie argomentazioni, sullo stato liberale e sul periodo di nuove associazioni segrete, afferma tra l'altro che si affaccia il seguente dilemma: O l'Italia crede veramente di tenere fermo il suo ordinamento negatore del diritto di libertà, avendo in ciò sola compagna la repubblica dei Soviet e allora deve proporsi di vincere coll'attrattiva e con la forza.

MUSSOLINI — Vinceremo con l'una e con l'altra...

RUFFINI — Insiste nel suo concetto e conclude con un pistolotto in cui rievoca Machiavelli per affermare che nulla vale contro la libertà.

CRISPOLTI — Si dichiara nettamente contrario alle società segrete e approva pienamente il progetto di legge approvato dal Governo nazionale

CORRADINI — Premessa la sua congenita avversione per la massoneria che è una oligarchia di ambizioni, di egoismi e di appetiti che in ultima analisi costituiscono un tradimento di tutte le fedi, rileva l'opera nefasta di questa setta e conclude affermando che le leggi e le riforme proposte dal Fascismo sono gli atti sicuri, precisi, ineluttabili della grande forza della vittoria animatrice che è lo strumento storico della elevazione di tutti i valori dell'Italia nel mondo (applausi vivissimi e poichè anche le tribune si uniscono all'applauso, il Presidente avverte coloro che hanno l'onore di assistere alle sedute del Senato di non interrompere la discussione, in caso diverso farà sgombrare le tribune).

Il Ministro Rocco

ROCCO, Ministro della Giustizia — Afferma che nella trattazione del difficile e scottante problema sottoposto all'esame del Senato manterrà la stessa serenità degli oratori che hanno preso parte alla discussione. L'oratore promette che questa materia sarà oggetto degli studi del Governo il quale presenterà un disegno di legge sul diritto di associazione. Questo grave problema fu sino ad oggi trascurato per effetto delle condizioni politiche che perdurarono in Italia durante molti decenni.

Disciplinare le associazioni significa limitare la libertà, ora questo non era facile quando era convincimento degli uomini politici del passato che la libertà dovesse essere illimitata. Oggi i tempi sono mutati ed è possibile disciplinare il diritto di associazione. L'attuale situazione è la prova che l'esistenza delle associazioni segrete è un attentato alla dignità del cittadino come alla sicurezza dello Stato (approvazioni) Certamente l'attuale atteggiamento del sen. Ruffini non può essere effetto da amicizia per la massoneria tanto è vero che nella sua risposta al referendum dell'«Idea Nazionale» del 1912 egli si mostrò contrario alla massoneria.

RUFFINI (interrompendo) disse che occorreva sopprimerla...

ROCCO — Il sen. Ruffini oggi ha mutato di opinione,

RUFFINI — No..

ROCCO — Ma se ha mutato opinione è per ragioni politiche e l'oratore rispetta le pregiudiziali liberali del sen Ruffini.

La verità è che, secondo la dottrina del sen Ruffini non vi sono limiti ai diritti della libertà individuale di modo che la sua dottrina porta insensibilmente ma inevitabilmente all'anarchia, all'abbassamento dell'autorità dello Stato e alla disgregazione sociale. Nè valgono in questa, come in altre materie di indole politica, gli esempi tratti dalle legislazioni straniere, un Paese quando è giunto alla maggiore età come l'Italia deve compiacersi di un proprio sviluppo autonomo e lasciare di imitare ciò che fanno gli stranieri (approvazioni). Del resto gli esempi portati dal sen. Ruffini non calzano. Il senatore Gabba ha ricordato che la legislazione dello Stato di New York proibisce le società segrete nè gli sembrano felici gli esempi della Turchia e della Cina. La nuova Turchia ha impiccato più di sessantamila persone.

MUSSOLINI — Ed ha soppresso tutti i giornali...

ROCCO — La Cina poi è un Paese in disgregazione e in completa anarchia che noi certo non la vogliamo seguire (approvazioni).

Dopo una acuta disamina delle ragioni che reclamano la soppressione delle società segrete, il Ministro afferma che Mazzini non fu massone e nel suo libro «I Doveri dell'Uomo» si dichiarò contrario al segreto massonico. La massoneria ricomparve in Italia dopo il 1860 come emanazione della massoneria francese e come tale è rimasta fino ad oggi. Vi è il problema vitale del carattere internazionale di una associazione che si sottrae all'azione del Governo nazionale. Il Governo nazionale può con animo sereno affrettare lo scatenarsi di tutte le massonerie minacciato dal gran maestro della massoneria italiana.

Il Ministro esamina anche la lotta antireligiosa propugnata dalla massoneria e conclude: Il disegno di legge è una difesa nazionale, è una difesa dello Stato che non può tollerare l'esistenza di organismi occulti e di forze che vorrebbero dominarlo segretamente ed è sopratutto legge di moralità ed educatrice la quale insegnerà al popolo italiano che ogni pericolo si deve affrontare alla luce del sole mentre l'opera segreta non solo è dannosa allo Stato, ma è un cattivo esempio alla Nazione e deve essere repressa (applausi vivissimi e prolungati, Ministri e Senatori si congratulano con l'oratore)

La seduta è tolta alle ore 18.15. Domani seduta alle 15.

L'"extrema ratio" degli oppositori

ROMA, 19, notte (per telefono):

L'opposizione aventiniana, sia che abbia riconfermato la cosidetta tattica secessionista sia che abbia limitato la assenza alla seduta di ieri, ha implicitamente confessato il suo legame logico ed insopprimibile, fatto di dirette ed indirette responsabilità, con la congiura ordita contro l'Italia ed il Capo del suo Governo. Per l'Aventino il fare ed il non fare, lo scendere ed il non scendere; il parlare od il tacere, non sono affatto, agli effetti pratici, termini antitetici: sono due diverse forme di una stessa incapacità, di una stessa dedizione che punisce severamente questi uomini i quali credettero di poter sbarrare, diffamando, il passo alla storia d'Italia.

Tanto per la cronaca quotidiana, noteremo che i popolari e i demosociali non interverranno domani agli Uffici per l'esame delle leggi fasciste e si limiterebbero ad intervenire a quelle sedute dove si discuteranno le nuove leggi presentate cosicchè comincerebbero a intervenire dalla seduta di lunedì.

Una nuova crisi di coscienza attraversa l'on. Viola che, vedutosi abbandonato da Rossini, il quale tenta la costituzione di un nuovo aggruppamento liberale che dovrebbe accogliere quei liberali nazionali che non passerebbero al Fascismo; veduti i tentativi del compagno Savelli che vorrebbe riaccostarsi al Fascismo; assistendo all'equilibrismo dell'amico Bavaro; stasera non mancava, in un crocchio di deputati, di fare delle dichiarazioni di simpatia per il Fascismo; anzi si dice che trovasse dell'analogia tra l'ordine del giorno di Assisi e le realizzazioni del Governo fascista.

I liberali bordiniani si sono riuniti anche oggi: il massimo riserbo hanno tentato di mantenere, ma delle indiscrezioni non sono mancate e da esse si è appreso che l'on. Salandra ed alcuni suoi amici hanno prospettato la tesi di rivedere il loro atteggiamento.

La tesi dimissionaria, caldeggiata dall'on. Modigliani tra gli unitari, è condivisa, sia pure con riserve, da alcuni massimalisti e dalla maggioranza degli unionisti, avrebbe guadagnato terreno e prevarrebbe il concetto definitivo di non deflettere dalla secessione, ma nello stesso tempo di mantenere fermo il proposito dell'estrema decisione delle dimissioni in massa che dovrebbero essere precedute da un proclama al Paese.

Da questa breve cronaca appare chiaro da quale terribile travaglio sieno invasi i gruppi e come tutti, più o meno, tentino approcci per avvicinarsi al Fascismo.

Studio sulle origini della famiglia Mussolini

Un'intervista... artistico-genealogica

(*Nostra collaborazione*).

Chi avendo, per avventura parlato magari una volta col conte Cecilio di Prampero; chi avendolo udito narrare fatti ed episodi dei tempi lontani, con quella freschezza di stile degna di un buon novelliere, che gli è tutta personale; chi avendo, insomma, conosciuto in questo patrizio friulano l'artista e l'archeologo, non si è sentito, diremo così, in tentazione di penetrare oltre le pareti del suo studio per scoprirvi qualche mirabile contraffazione o qualcuna di quelle opere che egli non concede a tutti di vedere?

Ma il conte di Prampero è anche un araldista, un ricercatore, meticoloso e fortunato, uno scopritore di cimelii e di ricordi che il tempo tiene a tutti celati, meno che al suo occhio d'indagatore infaticabile.

Colui che scrive questo articolo si sentì anch'egli in tentazione e... tentò. Due colpi discreti... un uscio si aprì ed una voce cordiale che vi saluta. Siamo sulla soglia dell'eremo solitario, gli eremi sono di moda, ove il Prampero lavora.

Egli è, ora, intorno ad un grande albero genealogico di quella illustre famiglia di Prampero che diede al Friuli ed all'Italia uomini insigni e di altissimo valore; ed è a questo lavoro che in sè comprende lo studio araldico, storico e genealogico oltre all'opera pittorica, che egli dedica le sue cure più assidue. Questo dipinto è fatto a similianza del celebre «albero» leonardiano che il Da Vinci eseguì per incarico degli Sforza. Mirabile fatica questa del di Prampero e degnissima, nell'insieme ed in ogni sua parte, della famiglia cui l'«albero» appartiene, dell'antico originale cui il pittore concittadino si è felicemente ispirato e della di lui tradizionale genialità.

Con precise parole il di Prampero mi dice, mi spiega, mi illumina; poche sono le mie domande, egli mi previene ogni volta ch'io tento una interrogazione, egli sa quello che fa, come fa e dove devo arrivare.

Sovra una grande tela di oltre due metri di lato, sullo sfondo di un paesaggio che riproduce il Castello di Gemona, le terre feudali, che digradano sino al mare, si alza l'«albero» che il pennello del di Prampero fa germogliare con numerosi virgulti, tra un giuoco di rami, di foglie e di frutta: ogni frutto porta il nome di un rampollo della famiglia, mentre gli stemmi stanno a segnare ciascheduno un matrimonio che strinse nei secoli questa antica famiglia ed altre illustri contemporanee. Intorno, sulle pareti: ritratti, paesaggi, opere incompiute e compiute... ritratti di persone antiche e di uomini... modernissimi. Naturalissimo, tra gli altri, un grande ritratto di Artico di Prampero, il salvatore di Gemona, trattato con tecnica prettamente preraffaellita, un pezzo... trecentesco di primissimo ordine che i conti Giacomo e Carlo di Prampero donano liberalmente al Comune di Gemona. Sulla parete di destra la fronte volitiva e la forte mandibola di Benito Mussolini, mi richiama alla mente gli studi genealogici che il di Prampero conduce da tempo intorno alle origini della famiglia del Presidente del Consiglio. Qui metto fuori la mia domanda:

— A quale punto sono i suoi studi sulla famiglia Mussolini?

Un lungo silenzio. Debbo ripetere la mia domanda, ma anche questa volta la risposta si fa attendere...

Qui mi conviene stimolare un poco la sua legittima vanità, toccando anche il tasto del suo sentimento di devozione al Presidente del Consiglio, e la conversazione sull'argomento che mi interessava, s'instrada tosto facile e spontanea.

— Si sono scritte tante corbellerie — disse ad un tratto il mio interlocutore — su Benito Mussolini e sulle sue lontane origini, che un topo, come sono io, di genealogia e di araldica, non poteva resistere alla tentazione di cimentarsi in ricerche più serie e più attendibili. Non nascondo la difficoltà di siffatte mie ricerche che ti sbalzano da un archivio all'altro, da un'epoca storica ad un'altra, paralizzandoti talvolta in lacune che spezzano la continuità delle tue indagini e smorzano l'entusiasmo dei tuoi studi. Ma ho molta fiducia di potere, con un po' di pazienza, portare a compimento il lavoro già felicemente iniziato.

Ho potuto intanto stabilire — è sempre il di Prampero che parla — che la famiglia Mussolini trae origini antichissime da Bologna e che intorno al 1090 era chiamata dei Malsani o Malsavii...

Ciò è quanto si rileva — continua il di Prampero — dal testo di una lettera diretta al doge Giovanni da Pesaro, da Gaspare Bombaci. Scherzi della storia, aggiunse il di Prampero. Poi proseguì: Questa famiglia si divise presto in due rami. Uno di questi, in seguito a lotte di parte, sconfitto dagli avversari, venne bandito e riparò a Venezia nell'anno 1021. Il ramo che chiamerò di Venezia, diede più tardi tribuni di buon ingegno e di forte volontà. Altri coprirono importanti cariche di Stato e troviamo appunto un Marco Mussolini tra i nobili del Consiglio che nel 1153 sottoscrisse l'atto di quietanza fatta dal doge Domenico Morosini ai nobili di Casa Basegio. Un Nicolò Mussolini, Ufficiale «sopra Rialto», ebbe pure vita notevole a Venezia, dove morì nel 1289.

Da ultimo rinvenni un documento dal quale risulta che un ramo di quelli di Venezia, passò nel 1200 a Treviso ove per meriti eccezionali fu inscritto al Consiglio nobile di quella città.

Finora — commentò il di Prampero — per quanto attendibili, non ho potuto raccogliere che notizie frammentarie che devono essere riordinate e collegate perchè l'albero genealogico risulti quanto più è possibile completo. Ho pure rinvenuto armi e stemmi che mi serviranno ad illustrare e a completare questo mio studio sulla famiglia Mussolini.

— E dell'altro ramo?

— Nell'altro ramo troviamo un Bettino Mussolini (vedi un po' quanta analogia col nome del Duce) che nel 1279, per il suo personale e tenace intervento, conchiuse la pace tra le fazioni.

La storia spesso ha di queste coincidenze e per gli rami della stessa famiglia rifioriscono talvolta a distanza di secoli individui di simile tempra e infatti si può ben dire che il Mussolini di oggi come l'antico ripete nell'opra sua la tradizione restauratrice della sua stirpe.

Nel 1289 i superstiti del ramo di Venezia, forse per avvenuta restituzione di beni o per ragioni di eredità, fanno ritorno alle loro terre e qui avvertiamo una certa fusione o confusione tra i due rami. Rinveniamo comunque fra i Mussolini, che coprirono nuovamente, in Bologna, cariche importanti, un Giovanni Mussolini, di Andrea, dottore in medicina, creato dall'Imperatore Sigismondo con diploma 21 aprile 1434, Conte Palatino, con diritto di trasmissione del titolo agli eredi. Inoltre troviamo un Jacopo Mussolini confinato nel 1103 dal Malaspina, governatore visconteo e ancora un Bettino richiamato da un bando nel 1415.

— E poi?

Qui il conte di Prampero si tacque — Adesso bisogna salire — mi dice il di Prampero con molta disinvoltura — e salirò facilmente poichè ho già dei precisi punti di riferimento fra il quindicesimo secolo ed il nostro.

La Regina Madre d'Inghilterra
In gravissime condizioni

LONDRA, 19.

La Regina Madre Alessandra è stata colpita da un forte attacco cardiaco. Le sue condizioni sono gravi.

PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA contro i danni della grandine estesa a tutto il Regno e riguardante tutte le coltivazioni tranne le piante silvane i pascoli e i cerbidi, l'on. Marescalchi ha presentato apposita proposta di legge.

CRONACA PROVINCIALE

L'entusiastico consenso del Friuli alla sottoscrizione del dollaro

A GORIZIA

L'idea di voler contribuire con unanime proposito agli impegni finanziari verso l'America, ha trovato in città subito larga messe di consensi. Oltre alle nobili adesioni annunciate ieri, la Federazione industriale e commerciale del goriziano ha deciso ieri sera di allargare le sottoscrizioni fra tutti gli industriali, commercianti e negozianti. Per iniziativa del maestro ten. Giovanni Tomasini, il corpo insegnante delle Scuole elementari ha incominciato una sottoscrizione. Anche il Sindacato magistrale fascista e l'Associazione cooperativa di Credito hanno iniziato la sottoscrizione.

Il Sindacato Nazionale fascista cancellieri e segretari dell'Ordine Giudiziario di Gorizia si è fatto subito promotore per la nobile idea. A questo proposito il Direttorio del sopradetto Sindacato ha diretto a tutti gli affiliati una nobile circolare invitando tutti i colleghi, a voler dare la loro pronta adesione intervenendo alla seduta del Sindacato che avrà luogo sabato 21 corrente ore 18 nel Palazzo di Giustizia di Gorizia, sala n. 54 secondo piano.

Quelli assolutamente impossibilitati a intervenire sono pregati di voler inviare adesione per iscritto.

A PORDENONE

(19). — L'iniziativa dei lavoratori del porto di Genova, raccolta con meraviglioso slancio entusiastico ed unanime da tutti i buoni italiani, ha trovato anche a Pordenone, in questa Pordenone umile, silenziosa, e operosa, l'eco profonda della sua generosa e patriottica offerta.

Pordenone, non poteva nè doveva essere assente da questa gara di alto spirito di civismo e di italianità. Varie offerte sono già pervenute, sia alla sezione fascista, all'amministrazione comunale fascista, alla Commercianti ed agli altri Istituti.

Il Fascismo locale, espressione pura del sentimento patriottico di Pordenone prenderà gli opportuni accordi per concretare un piano, una direttiva unica per la raccolta delle offerte.

Intanto oggi vogliamo pubblicare questa nobile lettera dell'amico avvocato Luigi Pascoli che, primo come sempre, risponde all'appello:

«Dai giornali ho appreso che in diverse città d'Italia è sorta l'iniziativa di contribuire con versamenti volontari al pagamento del debito di guerra verso gli Stati Uniti d'America. Come fervente interventista, come combattente e fascista, a tuo mezzo desidero concorrere all'opera patriottica e verso il mio dollaro, modesta espressione di una grande fede nell'Italia e nel suo Duce. Fraternamente: Gigi Pascoli».

L'esempio di Gigi Pascoli deve essere imitato da tutti i fascisti pordenonesi e nessuno dovrà mancare.

Il Duce, parlando alla Camera, ha detto che esige entro il primo dicembre un milione di dollari. Ebbene, Pordenone compia il suo dovere, dovere che le è imposto dalla sua fede e dal suo luminoso passato patriottico.

***

Alla sezione fascista anche l'amico capitano Arrigo Fano ha invitato il suo contributo.

Il cav. Valenzuela segretario della sezione ferrovieri fascisti ha aperto una sottoscrizione fra tutto il personale ferroviario, sottoscrizione che è stata accolta entusiasticamente.

***

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che la Direzione Generale del Cotonificio Veneziano ha aperto fra tutto il suo personale dipendente la sottoscrizione per il dollaro. Le maestranze di Pordenone di questa grande industria veneta risponderanno con fervente entusiasmo presente in questa nobilissima gara.

L'iniziativa del Veneziano sarà certamente seguita da tutte le altre industrie pordenonesi affinchè Pordenone figuri al posto d'onore fra gli offerenti della nostra Provincia.

A CIVIDALE

I funzionari del locale Ufficio delle Imposte Dirette, ad iniziativa del loro Capo Ufficio cav. Pagnutti, hanno sottoscritto per il versamento di un dollaro a favore del Governo Nazionale per il pagamento del debito di guerra verso gli Stati Uniti d'America.

Analoga iniziativa è stata già presa dalla Sezione fascista e da privati cittadini.

La nostra cittadinanza risponderà con quell'entusiasmo e quel patriottismo che la distinguono a questa iniziativa che dovrà dimostrare al paese e all'estero come il popolo italiano senta altamente e dignitosamente gli impegni finanziari assunti per causa della guerra e come egli voglia soddisfarli con unanime e spontanea abnegazione.

A TARCENTO

Quest'oggi in Municipio si è costituito un Triumvirato composto dei signori: conte di Montegnacco, dott. Cabrini e Di Gaetano per la sottoscrizione del dollaro.

E' stato stabilito di indire per martedì prossimo, una grande adunanza di tutte le autorità politiche ed ecclesiastiche, sindacali e amministrative del mandamento. E' stato approvato un manifesto d'invito alla sottoscrizione.

E' certo che la bella iniziativa incontrerà il favore di tutta la cittadinanza.

A TRICESIMO

Stamattina si è riunito il Direttorio del Fascio per stabilire le modalità per raccogliere le somme da offrirsi al Governo quale contributo di Tricesimo al pagamento dei debiti liquidati con l'America.

Il Direttorio ha stabilito di prendere accordi con l'Amministrazione comunale perchè venga indetta per domenica prossima 22 corrente una riunione di cittadini allo scopo di nominare un Comitato che assicuri all'iniziativa tutto il favore che merita.

A PALMANOVA

(19). — Per iniziativa del Municipio e della locale Sezione del Fascio si è aperta la sottoscrizione del dollaro, accolta con la massima simpatia da ogni classe di cittadini, tanto che un primo gruppo di sottoscrittori ha già versate le quote il cui elenco verrà a suo tempo pubblicato.

Avvertesi pertanto che l'importo delle sottoscrizioni si riceverà esclusivamente in Municipio, dal signor Sindaco, o dal Segretario municipale signor Facini.

A SPILIMBERGO

Il Direttorio ha nominato il Comitato per la sottoscrizione del dollaro nelle persone dei signori

Pognici avv. Carlo, Presidente — De Carli cav. Giuseppe, Medaglia d'Oro, membro — Zatti avv. Luigi, Commissario Prefettizio, idem — Margarita avv. Domenico, idem — Lanfrit Vincenzo, idem — Durigon Lino, idem.

Da GEMONA

PRO ARREDAMENTO Orfanotrofio

(19). — Ecco il seguito della sottoscrizione pro arredamento Orfanotrofio:

Raffaelli ing. Renato donazione del progetto e direzione lavori di ricostruzione — S. E. Amm. Diego Simonetti L. 500 — dott. Giuseppe Celotti e famiglia, 500 — Società «Pro Glemona», 500 — Società di Mutuo Soccorso, 1000 — Banca Popolare Cooperativa, 500 — Antonelli Attilio, 500 — Impresa Dri, Tricesimo, 3000 — Comessatti dott. Emilio, 500 — Associazione Nazionale Combattenti, 1000 — Ezio De Carli, 500 — F.lli Stroili fu Francesco, 6000 — F.lli e sorelle Stefanutti fu Tomaso, 500.

Si ricorda a tutti che l'opera che si vuole compiere con le sole offerte dei gemonesi, è un'opera immensa ed eroica che significa, pane, lavoro, dignità, sapere e fede, dati alla gioventù sola ed abbandonata.

E' un'opera che ha l'intento di condurre il fanciullo alla conoscenza completa di tutti i perfezionamenti del suo mestiere e della sua arte; di abituarlo alle responsabilità della sua opera, alla disciplina; d'indurlo a vivere del proprio lavoro e ad amare il lavoro medesimo come la più pura e nobile sorgente di soddisfazione umana.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

La Banca Cooperativa popolare ha versato alla Cattedra Ambulante L. 150 a beneficio della battaglia del grano, che prosegue sempre attivamente con conferenze e consigli dati, sul posto delle coltivazioni, dal dott. Botrè.

Dallo stesso dottore, con lo stesso intento, e per dare una coltura pratica e solida sull'agricoltura in genere, sarà tenuto un corso di lezioni, che avrà principio il giorno 25 corrente.

Potranno parteciparvi i giovani dai 14 ai 17 anni, che formeranno, in questo modo, la nuova schiera di lavoratori dei campi, preparantisi a vincere altre battaglie agricole.

PER LA SALVEZZA DEL DUCE

La passione di Gemona per Mussolini continua in una magnifica ed unanime affermazione attraverso le opere, che eterneranno questa epoca. Per l'Orfanotrofio, altra opera del Littorio, sono pervenute quest'altre oblazioni:

Paschini Maria L. 5 — dott. Giuseppe Celotti, 20 — Stefanutti Teresa, 5 — Seravalli Leonardo, 5 — Di Piazza G. e famiglia, 10 — dott. Emilio Comessatti, 20 — Roberto Elia, 10 — Elia Leonardo, 20 — Rossini cav. Carlo, 25 — Sartori Luigi, 5 — Domenico Pittini, 50 — Elvira De Carli, 10 — Candotti Antonio, 10 — Siega Antonio, 25 — Amedeo Carattoli, 25 — Della Marina Sebastiano, 25 — Saccomani Pio, 5.

PROBLEMI CITTADINI
Atto munifico Rubini

Il gr. uff. dott. Domenico Rubini per accondiscendere ai desideri della popolazione di Gemona, e per rendere dovuto omaggio di affetto alla memoria della compianta sua sorella nobil donna contessa Vittoria Rubini ved. Elti-Zignoni, ha concesso al Comune di Gemona di costruire, attraverso il fondo di sua appartenenza, una strada di uso pubblico, che dalla piazza del Ferro darà accesso al pubblico giardino del Castello.

La via sarà intitolata al nome della nobil donna contessa Vittoria Elti-Zignoni. L'atto munifico per il quale una nuova opera di interesse pubblico renderà imperitura la memoria di una illustre famiglia gemonese, ha trovato in tutti il più vivo consenso.

Da SPILIMBERGO

IMPORTANTI DELIBERAZIONI del Direttorio

(19). — Sotto la presidenza dell'avv. Margarita si è riunito ieri sera per la prima volta il nuovo Direttorio del locale Fascio di Combattimento. Il segretario politico dopo aver tratteggiato la situazione politica locale nei confronti degli avversari, illustra la necessità di costituire un Ufficio di Propaganda e Stampa ed in proposito presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Fascio Spilimberghese di Combattimento allo scopo di propagandare al massimo le idealità altamente nazionali alle quali si ispira il fascismo sia attraverso la stampa, sia attraverso pubbliche conferenze dichiara costituito ufficialmente l'Ufficio Propaganda e Stampa, nominando nel contempo a Segretario dell'Ufficio stesso Mario Pesante, che si terrà in diretto collegamento con il Segretario Politico per svolgere quell'azione che riesca utile ai fini cui tende detto Ufficio».

L'ordine del giorno è approvato per acclamazione. L'avv. Margarita quindi intrattiene l'attenzione del Direttorio sull'organizzazione Sindacale. Si sofferma a parlare sull'opportunità di inquadrare le masse lavoratrici nelle corporazioni e nei Sindacati fascisti per dimostrare come il fascismo tuteli i legittimi diritti dei lavoratori.

Da CIVIDALE

CRONACA ROSA

(19). — A Torreano con il rito civile, stamane a Togliano, con quello religioso, si sono uniti in dolce nodo d'amore la gentile ed avvenente signorina Teresa Volpo con il capitano d'artiglieria signor Gino Pastori.

Il signor Orazio d'Orlandi che funzionò da ufficiale dello Stato Civile, offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Durante la cerimonia religiosa nella raccolta chiesa di Togliano, il maestro Raffaele Tomadini ed il dott. Giuseppe Marioni eseguirono deliziosamente diversi pezzi di musica per piano ed harmonium, dei maestri Porpora, Bach, Händel. All'uscita del corteo dalla chiesa, la popolazione di Togliano, che numerosa era accorsa alla cerimonia, lanciò sugli sposi dei magnifici fiori; il paese era imbandierato ed abbellito con verdi archi trionfali.

Dopo la cerimonia seguì, in casa della sposa, un sontuoso rinfresco. Numerosissimi e ricchi i regali. Fra gli invitati notammo le signore Lazzaroni Marzia, Sigismondi Berizzi e marito, co. de Puppi Elisa e nipote Agnese, Leicht Amelia e figlie, Accordini Maria, Pellizzig Lidya e figlia, Marioni Amelia, ed i signori generale de Bono, conte Kelevisch, Accordini comm. Francesco, Marioni avv. Giuseppe, Tomadini maestro Raffaele, nonchè diversi ufficiali, colleghi dello sposo, dei quali, spiacenti, ci sfugge il nome.

Vivissime felicitazioni alla coppia gentile che è partita per un lungo viaggio di nozze ed alle rispettive famiglie.

L'AZIONE SINDACALE nel Cividalese

Abbiamo letto sul «Piccolo di Trieste» il resoconto del Congresso dei Sindacati, avvenuto il giorno 8 a Gorizia; e sentiamo il dovere di insorgere contro certe dichiarazioni fatte, che possono denigrare o diminuire l'opera della Federazione rispetto agli organizzati.

Infatti mentre in detto resoconto si dice che il Sindacalismo da qualche tempo è morto, noi possiamo con prove dimostrare che mai come ora, nel Cividalese in particolare, è in tutta la Provincia in generale è stato così ricco.

Mentre qui non esisteva che una parvenza di Sindacati, oggi invece l'opera attiva, instancabile del segretario generale signor Alceo Castellani, si possono contare più di 1000 organizzati cifra disperata ma vera. Gli organizzati possono in coscienza affermare che sino ad ora si sentono veramente difesi e tutelati con amore e interessamento.

Questo per la verità e non per entrare in polemiche.

Il Segretario mandamentale
Susegana Roberto

TEATRO MAI PIU'...

Palchettisti ed appassionati rilevano che la tradizionale stagione lirica al Sociale anche quest'anno è sfumata, in barba alle tradizioni ed ai patti concordati, ed è quasi un tormento sentire sempre in privato e nei pubblici ritrovi ripetere lamentele.

Nessuno forse dei reclamanti si rende conto della difficoltà, della enorme spesa che richiede l'allestimento di uno spettacolo lirico, sia pure a scartamento ridotto: basterebbe che alla prima occasione alcuni di questi malcontenti mettessero piede sul palcoscenico o nel camerino del teatro per rilevare e constatare la grande spugna che assorbe tanta spesa da essa coperta dagli incassi. Infatti, se si pensa che le spese in generale nel dopoguerra sono decuplicate, è facile arguire l'impossibilità di affrontare simile gestione, senza aiuti finanziari rilevanti.

Finchè si trattasse di operette, anche di medio cartello o di buona drammatica, allora forse troverebbero ragione i reclamanti.

Per intanto Palleuti chiusi.

CINEMATOGRAFO

Domenica, 22, lunedì 23 corrente al Cinema Concerto Ristori si proietterà «Il direttissimo n. 13» film ultra eccezionale. Concerto orchestrale.

Da PORDENONE

RIUNIONE dei Segretari politici

Tutti i segretari politici delle sezioni fasciste della zona di Pordenone dovranno trovarsi sabato 21 corrente alle ore 11 alla sede della locale sezione fascista (Piazza XX Settembre) per comunicazioni importantissime.

Il segretario di zona cav. De Valenzuela raccomanda vivamente di non mancare.

FIORI D'ARANCIO

Ieri con il doppio rito religioso e civile il signor Stefanutt Gino ha impalmato la gentile signorina Bertolo Gina.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella Basilica delle Grazie e testimonio è stato l'egregio signor Giuseppe Bertoncini. Ricchi doni pervennero agli sposi i quali sono partiti per Manchester dove risiede la famiglia della sposa.

Alla coppia felice i nostri fervidi auguri.

Da TRICESIMO

FURTO NELLA CANONICA di Leonacco

(19). — Stamane verso le 7 tre individui, si introdussero nella Canonica di Leonacco, e stavano svaligiandola, allorchè, sorpresi dal rumore della domestica, si gettarono dalla finestra dalla altezza di circa 5 metri per darsi alla fuga.

Uno dei tre venne però arrestato dall'egregio Maresciallo dei RR. CC. Rizzella e dal brigadiere Lo Presto e venne identificato per certo Sabbadini Giuseppe di anni 28 di Paderno.

Si è sulla buona via per assicurare alla giustizia anche gli altri due furfanti.

Il danno patito dal M. R. Parroco di Leonacco si è limitato così al denaro lasciato in un cassetto.

Altri fermi

I RR. CC. procedettero pure al fermo di De Colla Ginesio di anni 24 e di Mosca Remigio di anni 23 di Ravascletto, perchè trovati nei pressi della località in cui avvenne il furto sprovvisti di mezzi.

Da CASTIONS DI STRADA

COSTITUZIONE della Sezione Combattenti

(19). — Mercoledì sera, presente il Sindaco cav. Vittorio Basello, le Associazioni patriottiche, fasciste ed autorità ecclesiastiche, rappresentate dal locale Capellano combattente, circa 150 combattenti si riunirono in solenne adunata per costituire la loro Sezione.

Per la Federazione Friulana Combattenti ed in sostituzione del cav. dott. Giacomo Luchini, Commissario all'Organizzazione, parlò in forma eletta e vibrante il cav. Pietro Bosero, Commissario all'Assistenza, rievocando il sacrificio di guerra la valorizzazione della Vittoria, le finalità assistenziali nel campo morale e di economico della Associazione di preferenza rilevando quelle dirette per la maggior produzione dei cereali alla classe benemerita dei fanti agricoltori nei diretti vantaggi della propria piccola azienda reintegrandosi nella grande economia della Patria.

L'oratore sopratutto elogiò l'opera di esaltazione che Castions sta per tributare ai suoi Caduti gloriosi coll'inaugurazione del Monumento veramente caratteristico, che dà magnifico risalto al Parco delle Rimembranze.

Il discorso fu spesso interrotto da applausi e vivamente acclamato alla fine.

Costituita in forma legale la Sezione e passato alla nomina delle cariche sociali, fu stabilita irrevocabilmente la data di domenica 29 corrente mese per la solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'Ara ai Caduti: fu spedito un telegramma di omaggio e di invito per il discorso ufficiale all'on. Luigi Russo, Triumviro dell'Associazione e presi accordi coll'Ill.mo signor Sindaco per la partecipazione dell'Autorità della Provincia e del nostro glorioso Esercito, onde rendano insieme alle bandiere delle Sezioni Combattenti ed ai gagliardetti dei Fasci più grandiosa la cerimonia, che Castions si appresta rendere ai figli suoi più eletti.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

RIUNIONE DEI SEGRETARI POLIT.

(19). — Ieri alle ore 16 si sono qui riuniti sotto la presidenza del Fiduciario di zona Angelo Zanello, i Segretari politici della zona.

Il Fiduciario fa un'ampia relazione sulla situazione politica, generale e della zona. Parla degli ultimi avvenimenti e illustra gli ordini del giorno votati nell'ultima seduta del Direttorio Provinciale.

Si passa quindi a trattare vari argomenti riguardanti l'organizzazione fascista. Vengono date disposizioni perchè sia le sezioni dell'avanguardia, che quelle dei Balilla abbiano ad avere nel minor tempo possibile, tutta la loro efficienza.

Vien preso atto della nomina a Fiduciario di zona per le avanguardie del signor Ettore De Appolonia. Vien riaffermato il concetto di far pressioni presso le Amministrazioni comunali perchè stanzino un fondo per la istruzione dei Balilla, istruzione che vorrebbe affidata a maestri fascisti regolarmente iscritti al Partito.

Si insiste sulla necessità di formare nei due maggiori centri della zona e precisamente a Latisana e Rivignano circoli fascisti che siano forniti di biblioteche circolanti.

Da CAMINO di Codroipo

RICOSTITUZIONE della Sezione del Fascio

(19). — Sotto la direzione dell'esimio signor dott. Gio. Batta Giavedoni, si è ricostituita in questo Comune la Sezione del Partito Nazionale Fascista, che, da oltre due anni, non poteva legalmente funzionare.

La scelta dei nuovi componenti è stata fatta fra persone che danno sicuro affidamento di cooperare con tutti i loro mezzi alle direttive del Partito per il bene della Nazione e del Paese.

Verso le ore 20 in una sala del Municipio agli aderenti alla sezione, venne dal dott. Giavedoni con brevi, nobili e patriottiche parole illustrati i fini del Partito che non promette compensi, ma esige compattezza fra le sue file, ordine, disciplina e, al bisogno, anche sacrificio. Il dott. Giavedoni fu calorosamente applaudito.

Si passa quindi alla nomina del Direttorio che resta composto delle seguenti persone:

Giavedoni dott. Gio. Batta — Zanin Romano e Liani Dalindo per Camino, Paoluzzi Giosuè per S. Vidotto; Cozzi Angelo per Glaunicco; Zorzini Guerrino, fiduciario per le frazioni di Bugnins e Straccis.

Ad unanimità di voti si elegge a Segretario politico della Sezione il signor Zanin Romano.

Sciolta l'adunanza, il palazzo municipale viene sfarzosamente illuminato e dal suo balcone è esposto il vessillo nazionale; per acclamazione si approva la spedizione del seguente telegramma al generale conte Quintino Ronchi.

«Generale Quintino Ronchi, Udine. — Assemblea riunita oggi per ricostituzione Sezione Fascio Comune di Codroipo inizia sua attività inviando deferente fervido saluto al Capo valoroso del Fascismo Friulano. — Il Segretario Politico: ZANIN».

Si forma quindi fra i convenuti un imponente corteo che, al canto di «Giovinezza» attraversa tutte le vie del paese.

L'evento ha lasciato in tutti un grato ricordo e la certezza che anche questo Comune, mai secondo nei sentimenti patriottici sopra, colla nuova Sezione far rispettare i voleri del Duce per il bene della Nazione.

Da S. DANIELE

Umberto Piccoli tenta uccidersi in carcere

(19). — Quel tale Umberto Piccoli, confesso di avere ucciso il negoziante Leonardo Pascoli a scopo di rapina, ha tentato di uccidersi nelle carceri mandamentali ove era stato tradotto.

Dopo la confessione dell'orribile delitto l'omicida si è dimostrato assai abbattuto e ieri mattina si colpiva ripetutamente al capo con un chiodo. Il secondino si accorse del tentativo poco dopo: il Piccoli era appoggiato al muro della cella ed aveva il volto rigato di sangue. Fu medicato e poi tradotto a Udine in quelle carceri e passato all'infermeria.

Lo stato del ferito non è preoccupante; egli però insiste nel dire di volersi togliere la vita.

Da GORIZIA

LA TOMBOLA

A favore della Congregazione di Carità seguirà in piazza Cesare Battisti, lunedì 30 novembre, un pubblico gioco di tombola. Le vincite sono così fissate: cinquina L. 500 — prima tombola L. 1000 — seconda tombola L. 500. Le cartelle sono poste in vendita al prezzo di lire una.

In Pretura
UNA GIUSTA CONDANNA

(19). — Davanti al Pretore avv. cav. Leoni comparvero: il macellaio Costantino Guagnin, di 35 anni, abitante in via Seminario, 12, e Stefano Cigoi, di 28 anni, negoziante in commestibili, residente in via Sile, 9.

Il Guagnin è imputato di abuso della sua arte soggetta a vigilanza per ragioni di sanità pubblica e di aver venduto al negoziante Stefano Cigoi Kg. 5.40 di cotechini, il cui contenuto era in istato di putrefazione.

Il Cigoi è accusato di aver posto in vendita a Gorizia, il 9 ottobre, abusando della sua arte soggetta a vigilanza e acquistato dal Guagnin, i K. 5.40 di cotechini.

Il dibattimento si svolge animatissimo. Assiste numeroso pubblico poichè «l'affare dei cotechini» ha avuto nella stampa cittadina larga eco.

Vengono uditi i vari testi. Il Commissario d'annona signor Resen espone in conformità alla denuncia avanzata dal suo ufficio e dice che il sequestro fu ordinato per vedere se nei cotechini vi era carne congelata.

Il Veterinario comunale dott. Arturo Borghesaiec, che ha esaminato le carni, espone i termini della visita che portò alla scoperta di quantità sierose, di pezzettini di carne indurita, piccoli ritagli di carne che si trovano sui banchi di vendita atti a conferire eventualmente una alterazione alla massa, perciò, facilmente deteriorabile.

La difesa, dopo le deposizioni del Veterinario, chiede altre testimonianze che il Pretore respinge.

Vagliate tutte le emergenze processuali il Pretore condanna il macellaio Costantini Guagnin a 3 mesi di reclusione, a 500 lire di multa e 3 mesi di sospensione dell'esercizio, e Stefano Cigoi a 20 giorni di detenzione a 20 giorni di sospensione della propria arte.

Il pubblico che assiste al dibattimento sfolla commentando favorevolmente la sentenza.

Da COMEGLIANS

DELIBERAZIONI del Consiglio Comunale

(19). — L'altro ieri, sotto la presidenza del geom. Pietro Gallante si è riunito, in sessione ordinaria, il Consiglio Comunale.

In principio della seduta, tra un religioso silenzio, il signor Gallante, ricordando che il Consiglio si riuniva, per la prima volta, dopo la scoperta del folle gesto che stava perpetrando ai danni del Duce e capo del Governo, Benito Mussolini, la nota losca figura dello Zaniboni, ha avuto vivaci parole di deplorazione per l'esecrando attentato di cui mano divina non permise la consumazione; attentato che è frutto naturale della spudorata e velenosa campagna condotta contro al Fascismo da una stampa prezzolata e da menti bacate che non intendono persuadersi che il popolo d'Italia è tutto con il Duce e per il Duce poichè sa che a Lui, solo che a Lui, la Patria deve la sua ascesa nello azzurro cielo della romana grandezza; ha dato comunicazione del messaggio trasmesso a S. E. Mussolini certo di aver interpretato l'unanime volere dei componenti il Consiglio Comunale e dell'intero paese.

Dopo di che il Consiglio è passato all'esame degli oggetti posti all'ordine del giorno della seduta, ed ha preso, fra l'altro, le seguenti decisioni:

Nomine

Ha nominato, per le operazioni di esproprio dei terreni a sede della fognatura di Tualis-Noiaretto e per le opere di ampliamento della cella campanaria il perito signor Marcello Stua.

Ha nominato il signor cav. Guglielmo De Antoni rappresentante del Comune nel Comitato esecutivo per il prolungamento della Tramvia Val Degano fino a Sappada.

Ha nominato il signor Benedetto Raber rappresentante del Comune nell'Amministrazione per l'esercizio della Tramvia Val Degano.

Lavori

Ha approvato i progetti suppletivi per la costruzione della strada S. Floreano-Maranzanis, e per la sistemazione del Rio Gina.

Ha deliberato l'alienazione di N. 305 piante di abete rosso radicate nel bosco «Questa» di Povolaro.

Ha deliberato le opere di miglioramento del Bosco di Tualis.

Stipendi ai sanitari

Ha approvato il nuovo trattamento economico dei sanitari giusta le determinazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

Da PASIANO DI PORDENONE

PER IL DIRETTORIO DEL FASCIO

(19). — Nelle tre ultime manifestazioni patriottiche svoltesi in onore del Re e del Duce, riuscite veramente solenni, abbiamo con nostro rammarico constatato che alcune case del paese mancavano del tricolore: persino certi pubblici esercizi, che in tali festività ritraggono maggiori incassi, brillavano per l'assenza dei vessilli della Patria.

Onde togliere per l'avvenire tale sconcio, che urta contro i sentimenti della stragrande maggioranza della popolazione, invochiamo un energico sveglìno da parte del locale Direttorio del Fascio.

Tale provvedimento s'impone e subito.

FASCIO LITTORIO

Un'altra lacuna è doveroso segnalare e cioè che in seguito agli ordini emanati da S. E. il Ministro Federzoni e dal R. Prefetto del Friuli riguardo alle costruzioni edilizie per uso uffici pubblici, scuole, ponti ed altro, sarebbe desiderabile che almeno sulla facciata del nuovo Palazzo municipale venisse apposto il Fascio Littorio scolpito in marmo, simbolo di grande importanza per la sua significazione nazionale e storica.

AI FAROISTI DI PRATA

e segnatamente al loro Segretario politico ing. Pujatti, i camerati di Pasiano rinnovano i più vivi e cordiali ringraziamenti per l'accoglienza veramente entusiastica nella roccaforte pagata.

Da SOLIMBERGO

PER IL DUCE

(19). — Anche in questo piccolo paese per iniziativa di questa sez. del Fascio e delle Autorità comun. fu celebrato un Te Deum di ringraziamento per la salvezza del nostro Duce scampato dall'attentato criminoso. La popolazione tutta, ha espresso la sua indignazione e ad un tempo la sua esultanza perchè così irreparabile sciagura fu risparmiata all'Italia e al Fascismo.

Questo Direttorio ha pubblicato un vibrante e patriottico manifesto.

CRONACA UDINESE

Con unanime slancio Udine sottoscrive l' offerta del dollaro

L'entusiastico, unanime consenso dato sin dal primo momento della sottoscrizione del dollaro è il migliore auspicio per la riuscita del plebiscito nazionale ed è la più lampante dimostrazione del consenso popolare che sostiene la politica interna ed estera del Governo fascista.

La sottoscrizione si è iniziata magnificamente e continua con crescente ritmo. Udine, il Friuli tutto, devono essere ancora una volta sentinelle ed esempio per l' Italia. E i friulani sono consci della grande tradizione che la storia ha dato loro.

La Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Con riserva di comunicare ulteriori precise disposizioni per la raccolta dei dollari, in base a quanto ha disposto il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, rimane inteso che in ogni Comune, ogni Fascio deve farsi raccoglitore di tutte le somme che verranno versate da Fascisti, Amministrazioni Fasciste ed Istituzioni Fasciste di ogni genere.

L'appello del Comune

L'autorità Municipale rivolge alla cittadinanza il seguente vibrante appello:

« *Concittadini,*

La vostra sensibilità patriottica ha già avvertito quale prova di devozione e di amore si possa e si debba in questo momento all' Italia.

E l' Italia, fascisticamente stretta tutta d'attorno al suo Duce, con fede sicura e con slancio generoso si prepara a dare al mondo un nuovo segno della sua forza potente ed invidiata.

Udine, capitale del Friuli, anche oggi, come sempre, dimostrerà di essere degna del posto d'onore affidatole agli estremi confini orientali della Patria.

Udine, lì 19 novembre 1925.

Il Commissario Prefettizio Aggiunto
GIACOMO DI PRAMPERO ».

Le modalità pei versamenti

La sottoscrizione nazionale per l'offerta del dollaro è aperta dal giorno 21 novembre corrente a tutto il 30 stesso mese.

Le offerte saranno ricevute direttamente dal Municipio dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 17, nell'Ufficio all'uopo costituito, ove dovranno pure essere versate tutte le sottoscrizioni singole e collettive pervenute ai giornali, raccolte dagli Istituti, dalle Ditte, dai laboratori ecc. ecc. con uniti gli elenchi dei sottoscrittori.

Agli offerenti verrà rilasciata una speciale tessera di benemerenza.

La sottoscrizione al " Giornale del Friuli „

I. ELENCO

Appena aperta la sottoscrizione, ai nostri Uffici fu un continuo susseguirsi di amici e sottoscrittori. Pubblichiamo il primo elenco delle sottoscrizioni:

Gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Reale provinciale L. 250 — Pilosio cav. rag. Angelo L. 250 — co. comm. Giuliano di Caporiacco e famiglia in aggiunta al dollaro, già sottoscritto quale funzionario della Provincia, L. 100 — co. cav. Alessandro del Torso, s' impegna per quattro dollari all'anno e versa la prima annualità di L. 100 — Del personale della Ditta Alessandro del Torso s' impegnano per un dollaro all'anno e versano la La annualità di L. 25 ciascuno i seguenti: Gallina Arturo, Tibiletti Ernesto, Pavaron Romeo, Tabacchi Giacomo, Fontana Attilio, Della Savia Giovanni, Pollastro Emilio, Bracardi Antonio, Cimador Cristoforo, Ciotti Gio. Batta, Leita Gio. Batta, Modotti Angelo, Roiatti Angelo — Impiegati della Federazione Agricola del Friuli: dott. Panizzi 2 dollari; geom. Marcolin, signor Sinigaglia, rag. Del Turco, signor Costantini, signor Rippa, signor Moro, 1 dollaro per ognuno; sig. Viezzi, signorina Bachetti, sig. Gaspardo, sig. Mauro, mezzo dollaro per ognuno; totale 10 dollari — Federico Ongaro L. 25 — Zavagna Federico L. 25 — Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie L. 25 — cav. uff. Giuseppe Conti, 25 — dott. Riccardo Borghese, 25 — signorina Vittoria Fanna, 25 — rag. Arnaldo Mussatto, 25 — Benvenuti Romano impegnandosi di versare un dollaro all'anno per 5 anni, 25 — geom. Bodini Francesco, 25 — Camillo Pagani, 25 — Daniele Cattaruzza, 25 — Alberto Cattaruzza, 25 — Aldo Cattaruzza, 25 — Giorgio Pupil, 25 — dott. Giovanni e Livia Petrucco, 25 — Umberto Magistris, 25 — Capitano vet. Pasquale Cifarelli, 25 — dott. Giuseppe Pitotti, 25 — Genuzio Cesare, 25 — Tamburlini Daniele, 25 — Tamburlini Antonio, 25 — Tamburlini di Montegnacco Angelina, 25 — Tamburlini Manlio, 25 — Tamburlini Maria, 25 — L. B., 50.

Ricorrendo oggi il venticinquesimo anniversario della morte nell'età di 15 anni dell' indimenticabile figlio Giulio, versano L. 50, impegnandosi a ripetere il versamento ogni anno, nella mesta ricorrenza, i coniugi Giuseppe Tomadoni e Silvia Pirona.

Totale primo elenco L. 1977.

Il contributo dei Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti, facendo propria la iniziativa di alcune Sezioni, ha stabilito di contribuire alla battaglia del dollaro:

1) stanziando per quest'anno la somma di 4 dollari (L. 100) sul fondo di cassa della Federazione stessa;

2) d' invitare tutte le dipendenti Sezioni a fare opera di propaganda presso i soci, perchè vogliano contribuire alla patriottica iniziativa.

I membri della Pentarchia e gli impiegati della Federazione hanno aperto la sottoscrizione versando ciascuno lo importo di un dollaro.

La Sezione di Udine, ottemperando all'ordine, ha iniziato la raccolta stanziando L. 50 (due dollari) sul fondo della Sezione, invita i propri soci a sottoscrivere rivolgendosi alla sede in Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente).

Altre iniziative

Vorremmo rivolgere una parola di plauso ad ogni iniziativa presa per il nobile scopo da Enti, Società e privati. Essendoci ciò impossibile, dobbiamo limitarci ad elencare le innumeri iniziative che ci vengono rese note.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura

L'appello agli agricoltori

Il personale tecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha deliberato fin dall'altro giorno di concorrere alla sottoscrizione del dollaro.

L'«Agricoltura Friulana», organo della Cattedra, stampa questo encomiabile appello a tutti gli agricoltori ed alle loro organizzazioni:

« La grave questione del debito di guerra verso l'America è stata, com' è noto, felicemente risolta nei giorni scorsi dalla missione Volpi, appositamente recatasi negli Stati Uniti, per concretare la misura e le modalità di estinzione del debito.

« Appena la desiderata conclusione fu resa nota, si iniziò una nobile gara per venire incontro al Governo Nazionale nell'adempimento dell' impegno di onore assunto. Cittadini di ogni classe ne diedero l'esempio, impegnandosi a corrispondere un dollaro all'anno per alleviare l'onere gravante sul pubblico erario.

« Poichè è evidente che alleviare il bilancio dello Stato equivale a migliorare le condizioni della pubblica economia, noi confidiamo che gli agricoltori e tutte le loro organizzazioni vorranno essere, anche in questa circostanza, in primissima linea.

« I tecnici della Cattedra Ambulante di Agricoltura, da parte loro, s' impegnano personalmente di contribuire con un dollaro all'anno per ciascuno; e di ciò hanno già dato comunicazione alla Unione Italiana delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, in Roma ».

Funzionari e salariati dell'Amministrazione Provinciale

La sottoscrizione ieri iniziata fra i funzionari della Amministrazione Provinciale, ha avuto nella giornata di ieri stesso l'adesione unanime ed entusiastica. Con altrettanto spirito di patriottismo hanno iniziato la sottoscrizione anche tutti gli isolati dipendenti dalla Provincia: cantonieri ed infermieri del Manicomio di S. Osvaldo. Daremo in seguito l'ammontare della somma raggiunta.

Il Personale della Cassa di Risparmio

Tutto il personale della Cassa di Risparmio di Udine, Sede Centrale, Agenzie ed Esattoria, ha risposto all'appello per la sottoscrizione del dollaro con il versamento di dollari 87 pari a L. 2165.

La Federazione Agricola del Friuli

Il Presidente della Federazione Agricola del Friuli, dott. Guido Giacomelli, ha diramato a tutte le Istituzioni agrarie federate, una circolare con la quale intende promuovere nella grande massa degli agricoltori, un movimento di adesione alla nobile iniziativa che interessa ormai ogni ceto di persone, ed alla quale è riservato il significato di una altissima manifestazione patriottica. La circolare così conclude:

« Bisogna che gli agricoltori, che rappresentano la più parte — e la migliore — della Nazione, non si limitino a compiacersi di vedere considerati e tutelati i loro interessi; occorre, per meritare e conservare questa considerazione, che si mettano alla testa di ogni azione diretta a consolidare il nuovo spirito nazionale e a farlo conoscere e valere anche fuori dei confini della Patria. Ogni Istituzione agraria cooperativa della Provincia si faccia dunque banditrice e sostenitrice della «sottoscrizione del dollaro» (L. 25) e accetti anche il mezzo e il quarto di dollaro, per renderla accessibile a tutti indistintamente. Preghiamo di darci subito un pronto cenno di riscontro che siamo sicuri sarà di adesione ».

Gli impiegati della Federazione Agricola del Friuli hanno intanto iniziato la sottoscrizione con il versamento di dieci dollari, come specificato in altra parte del giornale.

L'Associazione Agraria Friulana

ha fatto pervenire al Prefetto gr. uff. Ricci la somma di L. 1625 di cui L. 1000 rappresentano il contributo dell'Associazione e L. 625 quello degli Impiegati ed operai.

Gli operai della ditta del Torso

faranno pervenire stamane alla Regia Prefettura la loro sottoscrizione essendosi quotati per un dollaro ognuno.

Cooperativa Friulana di Consumo

La Cooperativa Friulana di Consumo ed il Forno Municipale hanno reso nota al R. Prefetto, per mezzo del cav. Moro, la loro partecipazione alla sottoscrizione cui prendono parte gli impiegati e gli operai.

Gli agenti di P. S.

addetti alla Tenenza di Udine (Nucleo della R. Questura) hanno subito sottoscritto tutti senza distinzione di grado, per il versamento del dollaro. La sottoscrizione ha raggiunto immediatamente la somma equivalente a 40 dollari.

Gli Industriali Friulani

Il Consiglio dell'Associazione Industriali Friulani, riunitosi il 19 novembre 1925 per deliberare sul miglior modo di favorire e disciplinare la sottoscrizione, tra industriali e loro dipendenti, a sollievo degli impegni assunti dal nostro Governo per i debiti di guerra, mentre ha deciso, anche per ottenere un più compatto consenso di tutti gli industriali, che l'Associazione si faccia iniziatrice della sottoscrizione, ha deliberato di invitare le Ditte a voler dare il loro maggior concorso alla sottoscrizione stessa ed a voler far capo all'Associazione per qualsiasi iniziativa che al riguardo credessero di prendere; ha deliberato d' invitare inoltre gli industriali a fare attiva propaganda fra i propri impiegati e dipendenti perchè, proporzionatamente alle singole disponibilità, impegnino un contributo per lo scopo suddetto.

L'Associazione Commercianti di Udine

La Presidenza dell'Associazione Commercianti di Udine ha ieri deliberato d' iniziare la sottoscrizione tra le ditte commerciali della città per i contributi volontari a favore dei debiti di guerra.

I signori cav. Enrico Broili, Luigi Agnola, Giovanni Chizzola, Nicola cav. uff. rag. Larocca e Antonio Lenisa, nella loro qualità di membri del Consiglio della suddetta Associazione, hanno sottoscritto per un dollaro annuale ciascuno e per cinque anni salvo rinnovazione.

Anche il segretario dell'Associazione e l'economo rag. Luigi D'Agostini, si sono tassati per un dollaro.

La Presidenza rivolge il più vivo appello ai signori commercianti perchè contribuiscano nel modo più largo alla sottoscrizione e facciano anche la più attiva ed efficace propaganda presso i loro dipendenti

La Società Elettrica Friulana

Dirigenti, impiegati ed operai della Società Elettrica Friulana hanno iniziata una sottoscrizione a favore del dollaro.

Molti sono già gli aderenti ed altri se ne aggiungeranno in questi giorni dalle zone più o meno lontane.

Lo slancio e la spontaneità sono stati davvero ammirabili.

Gli operai della « Perfosfati »

Oltre un centinaio di operai della Fabbrica Cooperativa Perfosfati di Portogruaro, ha comunicato alla direzione della Fabbrica stessa (che ha sede in Udine), di aderire con entusiasmo alla sottoscrizione, impegnandosi di versare subito la somma corrispondente ad un dollaro ognuno.

La Banca Cattolica

Il Consiglio, i Sindaci, la Direzione ed il Personale della Sede e Filiali della Banca Cattolica di Udine hanno sottoscritto per il versamento di un dollaro ciascuno mettendone il ricavato a disposizione del R. Prefetto.

L'Ordine dei Farmacisti

La Presidenza dell' Ordine dei Farmacisti invita i colleghi tutti della città di Udine, nonchè le Ditte Grossiste in medicinali, a versare alla Cassa dell' Ordine — via Savorgnana, 7 - piano II — il proprio contributo per concorrere assieme a tutte le altre categorie di cittadini al pagamento del debito liquidato con l'America.

I versamenti si ricevono dalle ore 11 alle ore 17 e devono essere effettuati entro lunedì 23 corrente.

I colleghi della provincia che non contribuiscono a mezzo di Comitati locali, sono invitati a contribuire per il tramite dell' Ordine.

Le Tramvie del Friuli

Il personale della Società Anonima Tramvie del Friuli si è impegnato di sottoscrivere singolarmente un dollaro per un dato periodo di anni.

Alla sottoscrizione partecipano pure i membri del Consiglio di amministrazione e la Direzione della Società.

La sottoscrizione promossa dal R. Prefetto

tra i funzionari, impiegati e dipendenti della R. Prefettura, R. Questura e Sottoprefetture della Provincia, comprende l' impegnativa dei versamenti per cinque anni.

Compleanno di Margherita di Savoia

Oggi S. M. la Regina Madre — la prima regina d' Italia — festeggia il suo compleanno.

Ai rallegramenti, che per questa fausta ricorrenza giungono all'augusta Signora da ogni parte d' Italia uniamo i nostri auguri più fervidi e sinceri.

L'Incidente in Piazza Vittorio Emanuele

Poichè il giornale del meriggio ha infranto il riserbo sull' incidente accaduto mercoledì sera poco prima delle 18 in Piazza Vittorio Emanuele tra il dott. Cesan Benoni e il sottoscritto, tengo a rendere noto quanto segue:

Il dott. Cesan Benoni si avvicinò a me accompagnato dal rag. Padovani, per chiedermi conto del trafiletto apparso sul «Giornale del Friuli» di mercoledì sotto il titolo «Una prova di amicizia». Io invitai il Cesan alla redazione del Giornale, sede che mi sembrava naturale e opportuna per le spiegazioni. Il mio interlocutore non volle aderire all' invito e mi indirizzò invece volgari ingiurie, tentando colpirmi senza però riuscirvi, perchè io gli fermai il braccio.

Io non risposi alle ingiurie nè con parole nè con atti, rispettando nel dott. Cesan quella sua qualità di mutilato di guerra che egli stesso non sa evidentemente tutelare con troppa dignità.

Mi riservo però di agire secondo le vie legali.

In quanto al giornale «La Patria del Friuli» lo invito a ritirare l'asserzione che il dott. Cesan Benoni mi abbia lasciato andare un manrovescio perchè ciò non è assolutamente vero».

Ettore Cicuttini
Redattore del « Giornale del Friuli »

Il gradimento del Duce per i voti della Scuola Industriale

In occasione del mancato attentato a S. E. Mussolini, il R. Commissario della Scuola Industriale «Giovanni da Udine» comm. Alberto Calligaris inviò il seguente telegramma:

« Sua Eccellenza Benito Mussolini, Palazzo Chigi Roma. — Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine» esprime sensi di commossa esultanza per lo scampato pericolo e con rinnovata fede nei destini della Patria riafferma al Duce la sua devota obbedienza. — Regio Commissario CALLIGARIS ».

Oggi è pervenuta la seguente risposta: « Comm. Calligaris, R. Commissario R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine». — S. E. Presidente sensibilissimo felicitazioni incaricami rendersi interprete suo animo particolarmente grato. — CHIAVOLINI, Segretario particolare ».

Il Ministro della P. I. al Provveditore per le manifestazioni al Duce

S. E. il Ministro della P. I. ha inviato al R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara il seguente telegramma, in risposta alle manifestazioni di omaggio da parte dell'amministrazione scolastica e della scuola tutta:

« Plaudendo sensi profonda indignazione espressi da Lei da Suoi dipendenti e Scuola tutta per criminoso attentato contro Chi personifica forte volontà e ferma speranza nostra Patria, ringrazio in nome Capo Governo per rinnovata immutabile devozione. — Ministro Istruzione FEDELE »

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto Lucio Nardini:

Dedini Giuseppe L. 20 — Marzuttini dott. Paolo, 10 — Girardini comm. Emilio, 10 — Zanfagnini Umberto, 5.

Totale L. 400.

Case nuove e pubblici servizi

La letera che l' Ill.mo Signor Commissario Prefettizio di Udine ha indirizzata ai protestanti di via Volturno, ha toccato il punto veramente giusto e sestio della questione delle nuove costruzioni e delle strade della nuova Udine.

Non si può negare che anche i cittadini abitanti nelle nuove case siano cittadini del Comune e che, anche, possano pagare alcune tasse: come cittadini quindi, e come contribuenti, possono vantare dei diritti che, come sempre, si risolvono a carica dei pubblici bilanci, statali, provinciali, o comunali che siano.

Ogni cittadino però, in corrispettivo di speciali servizi, deve pagare tasse speciali. E, trattandosi anche di servizi generali, dovrebbe pagare quel minimo di imposte che possa compensare un minimo di servizi.

Si rifletta ora all'enorme dispendio che il Comune dovrebbe sopportare se subito si assumesse la sistemazione e la manutenzione di tutte le nuove strade aperte per dare accesso a tutte le ville, case e palazzine, sorte ad ogni punto della periferia. Si rifletta all'enorme estensione da darsi alla rete dell'acquedotto, delle fogne, ecc. Spesa ingentissima, per la quale i proprietari dei nuovi fabbricati non pagherebbero una lira di imposte per venticinque anni!

Si noti che non si può condannare l'esonero, legale, giusto e necessario; ma è forse altrettanto giusto che il Comune — ossia che gli altri contribuenti debbano affrontare la spesa dell'adattamento stradale?

In casi analoghi, come per esempio per irrigazione di terreni, o per difese contro le acque ecc., i proprietari si consorziano o pagano essi la spesa necessaria. Così facciano i proprietari delle nuove costruzioni, mettendosi in condizione di aver voce in capitolo e da poter chiedere con pieno diritto. Spendano ed offrano quel tanto che è giusto non farsi offrire nè pagare da altri, di loro certamente men direttamente interessati.

Non posso, a questo punto, non spendere una parola contro l'eccessiva espansione della città, contro la mania di costruire tanto lontano dal centro, contro l'invasione avvenuta di campi o di terreni così eccentrici. Se giriamo la vecchia città, incontriamo ancora file di casupole basse, di un piano, o un piano o mezzo sopra il terreno, tuguri ben spesso inabilitabili, malsani, pericolosi. Spesso tali case hanno vaste adiacenze, profonde 30, 50, 60 metri. Così per esempio in via A. L. Moro. Come si sarebbe potuto, in 3-4 anni, sostituire a quelle catapecchie dei magnifici fabbricati, vasti, comodi, sani, e capaci di popolazione tripla, sestupla, e più, dell'attuale!!

La spesa individuale sarebbe stata enormemente inferiore di quella incontrata per le case nuove costruite alla periferia, e si avrebbe risanato ed abbellito un vasto e popoloso rione, con decoro della città e con l'aggiunta di un magnifico numero all'Esposizione del 1928.

L'obiezione dell'esonero delle imposte è insignificante, essendovi già provvidenze che avrebbero garantito dei carichi ben lievi.

Difficoltà? E dove non se ne incontrano? Ma impossibile no. Tale parola è ormai scomparsa dal vocabolario italiano e, tanto più, da quello friulano.

Ciò che non è stato fatto, non può esser studiato?

Buona volontà e coraggio ci vogliono, ma di questo e di quella a Udine non c'è penuria.

A. L.

La figura di don Eugenio Valussi

Un egregio cittadino, che conobbe molto bene don Eugenio Valussi, l'ottimo sacerdote e fervente patriota, ci scrive:

« Voglia permettere allo scrivente di dire poche parole per ricordare e far conoscere non solo al popolo di Paderno ma anche a quello di Udine e maggiormente alle autorità citadine in generale la figura di don Eugenio Valussi da pochi giorni defunto.

« Lo scrivente non vuole ricordarlo con spirito reclamistico ma per un senso di doverosa giustizia verso chi ha profuso tutto se stesso moralmente e materialmente e con sentimenti patriottici a favore della popolazione di Paderno durante l'invasione nemica.

« Durante quell'infausto periodo don Eugenio Valussi ha dimostrato di essere non solo un rappresentante di Dio, ma l'uomo di cuore, di fede di carità portando con l'esempio e con la parola quel sollievo morale e materiale di cui tanto abbisognava il nostro popolo in quei tristi momenti di dolore e di miseria.

« La sua opera non si deve dimenticare e di ciò hanno fatto fede l'attestazione unanime di cordoglio e di fede dei suoi paesani che gli hanno reso solenni funebri per la sua dipartita.

« Se la sua opera fu grande, fu grande anche l'uomo perchè mai ha voluto mettersi in evidenza per avere ricompense ed onori da superiori od autorità.

« Don Eugenio Valussi era un campione di modestia e uomo giusto, retto, conscio del proprio dovere di fede e di cittadino.

« Se con il suo silenzio che ha portato con sè all'estrema dimora ha dimostrato la sua modestia rara, non è giusto che egli venga dimenticato da alcuno ».

Nuovo professore

Il dottore in belle lettere signor Antonio Cosmi è riuscito vincitore tra i primi nel concorso per le cattedre negli Istituti Medi.

Al nuovo professore congratulazioni ed auguri.

Beneficenza in segno di giubilo
per la salvezza del Duce

All'annuncio dello scampato pericolo di S. E. Mussolini, il sacerdote cav. don Ubaldo Placereani, esultante, in rendimento di grazie a Dio, ha offerto L. 100 al « Rifugio Bambin Gesù ».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Baccalà o bistecca - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Goulasch - Contorno.

Il "vernissage,, ufficiale alla "Croce di Malta,,

Ieri sera il signor Galliano Patrignani che da vari giorni ha riaperto l'Hotel « Croce di Malta » in via Rialto ha voluto dare una specie di sanzione ufficiale alla sua lodevole iniziativa, invitando a banchetto i rappresentanti della stampa. Già abbiamo dato ampia descrizione di questo albergo-ristorante completamente rimesso a nuovo con quella signorilità che era così vivamente sentita nella nostra città, capoluogo di una delle più grandi provincie d'Italia.

L'Hotel, che si compone di 43 stanze veramente lussuose per mobiglio e per servizio, è fornito di garage, di bagni, di autobus per l'arrivo e la partenza di ogni treno ed è improntato a quel carattere di comfort che le esigenze moderne del pubblico giustamente esigono.

Il ristorante poi è degno coronamento dell'elegante ambiente, sia per il magnifico servizio sia per l'ottima cucina che si fornisce di carni e selvaggina dalla Reale Macelleria Del Negro.

Durante il banchetto, servito con squisita signorilità, sotto la professionistica sorveglianza del direttore signor Dalle Mure, regnò la più schietta allegria e da tutti i presenti furono formulati auguri vivissimi al successo che ben si merita il signor Patrignani per la sua encomiabile intrapresa.

Come ricordo storico di questo albergo riportiamo questo cenno del compianto cultore di memorie friulane, Vincenzo Joppi:

« Nel 1100 portava l'insegna « Ospizio San Giorgio » e apparteneva alla nobile famiglia de Rainerotti, della quale anche oggidì sul capitello delle colonne del Fatrio vedesi scolpito lo stemma.

Nel 1620 assunse l'insegna « Albergo alla Nave » ed ebbe nel 1766 come ospite il generale Principe Porciatowski fratello del Re di Polonia e nel 1789 Massimiliano arciduca d'Austria fratello dell'Imperatore Giuseppe II.

Nel 1810 passò in proprietà Tamburlini e posteriormente alla Ditta Braida che ridusse una parte a sala da ballo soppressa nel 1848.

Nel 1850 assunse l'attuale insegna ».

Contro le frodi
nella torrefazione del caffè

La Camera di Commercio avverte che la « Gazzetta Ufficiale » del 16 corrente pubblicò il R. Decreto Legge 15 ottobre 1925, N. 2137, contenente provvedimenti per combattere le frodi nella torrefazione del caffè. Fra l'altro si prescrive quanto segue:

Art. 1. — E' proibito impiegare nella torrefazione del caffè a scopo di vendita e in operazioni successive a tale torrefazione, qualsiasi materia estranea al detto prodotto.

E' proibito altresì aggiungere acqua al caffè torrefatto, allo scopo di aumentarne il peso.

Potrà tuttavia essere consentito l'impiego di quelle sostanze che rispondano a riconosciute esigenze tecniche e commerciali. Le sostanze ammesse e le condizioni cui tale ammissione dovrà essere subordinata, saranno indicate dal Ministero dell'Economia Nazionale, in base alle facoltà ad esso conferite dall'art. 12 del presente decreto e previo parere di un Comitato tecnico, costituito secondo le norme regolamentari da emanare giusta il citato articolo.

Art. 2. — Chiunque impieghi nella torrefazione del caffè a scopo di vendita le materie vietate di cui all'art. 1 oppure venda o detenga per vendere nei magazzini, nei depositi o negli esercizi di vendita all'ingrosso o al minuto, caffè torrefatto con l'impiego delle materie stesse, è punito con la multa fissa da lire 300 a lire 3000, e con la multa proporzionale di L. 100 per ogni quintale o frazione di quintale di prodotto adulterato, oltre alla confisca della merce riconosciuta in contravvenzione, senza pregiudizio delle altre pene previste dal Codice Penale o dalle leggi speciali, nei casi in cui tali pene siano applicabili.

Analogamente è provveduto per il caffè importato.

Seguono le norme per il prelevamento dei campioni, per le analisi, da parte delle Autorità, per l'eventuale sequestro della merce, ecc.

Con decreto del Ministro dell' Economia Nazionale sarà provveduto all'emanazione delle norme regolamentari per l'esecuzione del presente decreto.

Il Presidente della Commissione Reale
partito per Roma

Nel pomeriggio di ieri, accompagnato dal Segretario Generale comm. Giuliano di Caporiacco, è partito per Roma il Presidente della Commissione Reale della Provincia, co. on. gr. uff. Gino di Caporiacco.

L'on. di Caporiacco si reca alla capitale per concretare colla speciale Commissione Ministeriale i termini della convenzione per la manutenzione stradale e per trattare altri importanti interessi inerenti alla Amministrazione Provinciale.

Il ringraziamento del Re
alle cravatte rosse in congedo

In risposta al telegramma augurale inviato dalla Associazione « Cravatte Rosse » in congedo a S. M. il Re per il suo genetliaco, è pervenuta la seguente lettera:

« Pregiomi essere interprete dei sovrani ringraziamenti assicurando che i cortesi sentimenti espressi in nome di codesto patriottico sodalizio sono stati ben graditi a S. M. il Re. — Generale: *Cittadini* ».

La medaglia di benemerenza
per i volontari di guerra

E' in procinto di essere approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di Decreto che porterà alcune sensibili ma giuste modificazioni al Decreto numero 1173 che istituì la Medaglia di Benemerenza. Esse si riferiscono ai nati della classe 1896, a coloro che si arruolarono prima della dichiarazione di guerra, agli esonerati per D. D. e ad alcune categorie di appartenenti alla Croce Rossa in servizio in zona di operazione.

In conseguenza del nuovo Decreto saranno riaperti i termini per la presentazione delle domande di concessione della medaglia di Volonterio e della Croce di Guerra.

La collaborazione e il tecnicismo nell'agricoltura
IL VOTO DEI TECNICI AGRARI al Congresso di Venezia

Sulla relazione del comm. Bortolotto venne discusso ed elaborato in intesa col relatore, dai proff. Sattin, Berthod e Rumi, il seguente ordine del giorno:

« Il congresso Provinciale dei Sindacati Fascisti in Venezia approvata la relazione sul tema agrario dal comm. Costante Bortolotto:

fa voti che la riforma Agraria provochi gradatamente la scomparsa del bracciantato che costituirebbe sempre dal punto di vista sociale una massa di malcontenti mentre dal lato economico e tecnico non è adatto ad una intensificazione della produzione, trasformando invece questa massa rurale in compartecipanti e mezzadri;

fa voti altresì che i proprietari consci della funzione sociale a cui devono adempiere ricorrano tassativamente ai tecnici agrari non solo per la sistemazione e la conduzione dei loro fondi, ma sopratutto per riunire in un solo ritmo i loro sani propositi con quelli dei lavoratori affratellandoli alle finalità supreme della Patria; per redimere le vertenze di indole economica riguardante l'affitto, la colonia parziaria e la compartecipazione onde assicurare ai lavoratori la tranquillità indispensabile ad un fecondo lavoro e ad una maggiore produzione, che mai si possono conseguire se non è loro garantita una permanenza tale che consenta un equo godimento delle migliorie apportate ai terreni loro affidati;

fa voti che una speciale legislazione agraria disciplini a seconda delle condizioni specifiche delle zone, l'applicazione dei patti;

invoca l'azione del Governo per eliminare o per lo meno attenuare le perniciose conseguenze dei trapassi di proprietà dovute alla speculazione; e perchè la industria agraria, massima fonte della ricchezza e base dell'economia nazionale sia largamente assistita dal Credito Agrario, in forma più sensibile e più rapida specialmente per il bonificamento e la colonizzazione;

fa voti che le sorti dell'agricoltura permangono nelle mani del Duce ».

Itinerario della proiezione
del film « Battaglia del grano » per la ventura settimana

Lunedì 23 — a Molin di Ponte alle ore 18; a Fiumicello alle 20.30.

Martedì 24 — a Pasiano di Pordenone alle ore 18; a Rivarotta alle 20.30.

Mercoledì 25 — a Rivignano alle 18; a Teor alle ore 20.30.

Giovedì 26 — a Pravisdomini alle 18; a Chions alle ore 20.30.

Venerdì 27 — a Buia alle ore 18; a Tarcento alle ore 20.30.

Sabato 28 — a Ronchis di Latisana alle ore 18; a Palazzolo dello Stella alle ore 20.30.

Domenica 29 — a Fogliano alle 17; a Ronchi di Monfalcone alle ore 19; a Turriaco alle 20.30.

Per l'invio in congedo anticipato
dei militari

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

« Ad evitare spese, perdite di tempo, inutili pratiche ed illusioni si ritiene opportuno di portare a conoscenza degli interessati che le disposizioni contenute nel Regio Decreto 15 ottobre 1925 N. 1806 (circolare N. 572 G. M. corrente anno) non hanno, per ora, carattere esecutivo. Anzi, per quanto riguarda i militari attualmente alle armi e per quelli che saranno isolatamente incorporati fino al giorno della chiamata alle armi della classe 1906, il Ministero della Guerra ha fatto testè conoscere che non si avvarrà della facoltà conferitagli dal suddetto R. Decreto e precisamente, non disporrà l'invio in congedo anticipato dei militari in parola nelle particolari condizioni di famiglia previste dal R. Decreto medesimo.

In relazione a tale chiarimento e limitatamente ai militari alle armi, il Ministero ha vietato che si proceda, da parte degli Uffici di Leva Provinciali, all'accertamento dei titoli alla forma ridotta, come pure ha vietato il rilascio dei documenti comprovanti i titoli stessi.

Modificazione d'orario
sulla linea Udine-Cividale

A partire dal 22 corrente resta soppressa sulla linea Udine-Cividale l'effettuazione del treno festivo in partenza da Cividale alle ore 21 ed in sua vece sarà effettuato — sino a nuovo avviso — in tutti i giorni di domenica altro treno speciale in partenza da Cividale alle ore 18, arrivo a Udine alle ore 18.30.

Lo speciale in partenza da Udine alle ore 14.40 continuerà ad avere effettuazione nelle sole domeniche.

Esportazione dei cavalli in Germania

La Camera di Commercio ebbe comunicazione dalla Camera di Commercio Italiana in Berlino, che il dazio doganale all'entrata in Germania per i cavalli fiori da 20 marchi (tariffa generale) è stato ridotto a 5 marchi al quintale fino all'entrata in vigore del nuovo trattato di commercio italo-germanico.

Concorso prorogato

La R. Prefettura del Friuli comunica:

« Il Ministero dell' Economia Nazionale avverte che il termine per la presentazione delle domande per il concorso a 17 posti di aspirante al corso di tirocinio tecnico pratico per l'impiego di ufficiale metrico aggiunto, indetto con D. M. 8 luglio p. p., è stato, con decreto 27 ottobre u. s. in corso di registrazione, prorogato al 21 dicembre prossimo venturo. Con lo stesso provvedimento sono stati rimandati ad epoca da destinarsi, gli esami scritti di cui all'art. 6 del decreto stesso ».

Chi l'ha perduto?

Nel pomeriggio di ieri in piazza Umberto I. fu rinvenuto un indumento da uomo.

Il legittimo proprietario, dando i precisi connotati dell'indumento stesso, può ritirarlo presso il nostro giornale.

Vita Sindacale

Contratto degli edili a Casarsa

Martedì sera, a Casarsa, nella sede del Circolo « Filippo Corridoni », il Segretario Generale dei Sindacati signor Castellani, assistito dai segretari dei sindacati signori Orlando Stegagno e Vincenzo Colussi, ha riunito gli imprenditori di costruzioni edili, per la discussione del contratto di lavoro.

Il segretario Castellani, dopo avere spiegato agli intervenuti il compito che si assume il Sindacalismo Nazionale Fascista, ha dato lettura del contratto, ottenendo così un aumento sulle paghe praticate a tutt'oggi, del 15 per cento.

Gli intervenuti si sono molto compiaciuti col signor Castellani per l'azione efficacissima che svolge nell'interesse della produzione e del lavoro in tutta la Provincia, augurandogli che la sua opera sia appoggiata da tutti i buoni e veri italiani.

Congresso Nazionale degli addetti alle costruzioni edilizie

Nei giorni 29 e 30 novembre e 1.o dicembre è convocata in Milano, al Teatro del Popolo (via Manfredo Fanti) il secondo Congresso Nazionale della Corporazione degli addetti all'Industria delle Costruzioni edilizie per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. — Nomina dell'Ufficio di Presidenza.

2. — Relazione morale e finanziaria (relatore signor Adelino Marchetti, Segretario Generale).

3. — Contratto di lavoro tipo nazionale: a) arte muraria (relatore dottor Adelino Marchetti e Giuseppe Mojoli); b) cementi e calce (relatore Bacco rag. Gildo); c) laterizi e refrattari (relatore Gerevini cav. Giuseppe).

4. — Problemi tecnici riguardanti le industrie edilizie (relatore ing. Aldo Morino).

5. — Nomina del Direttorio.

6. — Eventuali.

Potranno partecipare al Congresso oltre i membri del Direttorio della Confederazione e della Corporazione Nazionale, ed oltre i Segretari delle Corporazioni Provinciali, i rappresentanti di tutti i Sindacati degli addetti alla Industria delle Costruzioni edilizie, espressamente delegati dalle rispettive assemblee.

Ogni Sindacato potrà inviare quanti rappresentanti crederà opportuno a seconda dei mezzi finanziari a sua disposizione. In caso di votazione i rappresentanti dei Sindacati disporranno dei voti corrispondenti ai propri organizzati. Il numero dei delegati al Congresso dovrà essere immediatamente comunicato alla Segreteria della Corporazione Nazionale (Corso Venezia, 69).

La inaugurazione del Congresso avrà luogo il giorno 29 novembre alle ore 10 con l'intervento del Presidente della Confederazione, on. Edmondo Rossoni, dei rappresentanti delle Corporazioni e del Partito Fascista.

Le Corporazioni provinciali addetti alle Costruzioni ed i Sindacati di categoria, per poter usufruire delle riduzioni ferroviarie sono invitati a comunicare alla Segreteria della Corporazione Nazionale, il nome e cognome dei delegati al Congresso.

La Segreteria della Corporazione Nazionale invierà alle Federazioni provinciali, perchè ne facciano distribuzione alle Sezioni, tante tessere di riduzione ferroviaria quanti saranno i rappresentanti del Congresso.

Prima dell'inizio del Congresso verrà inaugurato il gagliardetto della Corporazione Nazionale. Sarà oratore ufficiale l'on. Edmondo Rossoni, e madrina la medaglia d'oro signora Margherita G. Sarfatti.

Allieterà l'adunata la musica « Carroccio », diretta dal maestro cav. Damiani.

BENEFICENZA

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto signor Giacomo Perusini, la vedova signora Giuseppina Perusini Antonini, per onorare la cara memoria, elargì L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

***

Il signor dott. Antonio Mulloni di Sanguarzo di Cividale ha elargito L. 70 agli « Orfani di Guerra » di Udine per onorare la memoria di Lucio Nardini.

CRONACA SPORTIVA
A. C. Udinese - Brescia F. B. C.
(Campo Moretti — 22-11-1925)

Le casacche bianco-nere saranno opposte domenica al campo Moretti alla snella e vetiva compagine del Brescia. Battaglia interessante e che confidiamo abbia a risolversi con una netta affermazione dei concittadini. Le ultime brillanti prove in quel di Pisa e di Casale, non lasciano dubbi sull'efficienza e sul grado di forma del team friulano, che domenica sul suo terreno, ed innanzi al suo pubblico dovrebbe trovare la via della vittoria. Il Brescia tuttavia si difenderà a denti stretti e le sue chances all'entrata in campo non sono affatto trascurabili. Per l'occasione sarà inaugurato il gagliardetto della A. C. Udinese, gentilmente offerto dalle donne udinesi.

A domani maggiori notizie ed informazioni.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Giovedì 19 novembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.1	755.6	760.8
Pressione al mare	770.4	770.8	772.2
Temperatura	6.2	9.2	5.5
Umidità (0-100)	65	60	61
Vento Direzione / Forza	ESE q. f.	SSE forte	ESE forte
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9,5
Temperatura minima: 5,5
Acqua caduta mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 779, sulla Polonia
Pressione minima: 753, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo in prevalenza sereno; temperatura normale.

TEATRO SOCIALE

Oggi dalle ore 17.15 « Perchè cambiamo moglie? », commedia brillante, passionale in 4 atti, 2000 metr, primo premio Circuito Nazionale 1925.

Cinema Teatro Eden
QUO VADIS?

Questa mirabile visione, continua a richiamare enorme folla al CINEMA EDEN, ed il pubblico con questo suo spontaneo intervento dà prova di alto valore culturale.

QUO VADIS? la nuova edizione della Unione Cinematografica Italiana, è un film d'arte unico in cinematografia è una possente celebrazione di latinità; è un film che porta con sè le stigmate del progresso, è un lavoro che rimane indelebilmente scolpito nella mente e nell'animo dello spettatore e verrà in seguito additato ad esempio, quale eccelso spettacolo.

Siamo negli ultimi giorni di proiezione, perciò il pubblico è avvertito di non lasciarsi sfuggire uno spettacolo che non si è riscontrato negli annali della cinematografia.

Per comodità del pubblico, come è noto il CINEMA EDEN inizia le rappresentazioni alle ore 15 precise.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

Per la prima volta a Udine il
CAVALIER ROSSO

Grande capolavoro drammatico storico del settecento inglese con ricca messa in scena e doviziosa profusione di costumi. Interprete principale ne è il magnifico artista Matheson Lang, lo Zacconi del teatro drammatico inglese.

Nel Varietà.

Soarez

la diva che conquisterà ed entusiasmerà tutta Udine per la sua eccentricità e per lo sfoggio di superbe toilettes. Viene preceduta da una fama non comune ed è reputata tra le migliori che calchino oggi le scene dei Varietà italiani.

Ultimo giorno della soubrette PARISETTE che si produrrà nel suo nuovo repertorio.

Prezzi soliti. L'ambiente da questa sera sarà riscaldato.

Al Cinema Italia

Oggi dalle 17 in poi s'iniziano le rappresentazioni della grande première ETÀ' FRENETICA edita dalla nota casa Universal Film. Il protagonista di questo originale è interessante capolavoro è il più acclamato comico dei due mondi, Reginald Denny, che è semplicemente meraviglioso nella sua fresca giovialità. Si prevedono folloni.

In preparazione « La casa sotto la neve » con Maria Jacobini.

Mercato animali del 3.o giovedì
Bovini ed equini.

Vacche 280, vendute 65 da L. 1500 a 2300 — Buoi 4, venduti 4 da L. 7500 — Giovenche 45, vendute 4 da L. 1000 a 1600 — Vitelli 96, venduti 53 da L. 500 a 1000 — Vitelli venduti a peso vivo a lire 6 il Kg — Vitelli venduti a peso morto da L. 6.80 al Kg — Cavalli 150, venduti 18 da L. 700 a 3300 — Muli 30, venduti 7 da L. 600 a 2000 — Asini 30, venduti 13 da L. 300 a 600.

Suini e ovini.

Maiali da latte 57, venduti 231 da lire 40 a 110 — Maiali da allevamento 164, venduti 59 da L. 200 a 580 — Maiali da macello 38, venduti 11 da L. 6.30 a 7.60 il Kg. a peso vivo e L. 7.70 a L. 8.20 peso morto — Capre 26, vendute 9 da L. 55 a 80 — Pecore 35, vendute 6 da L. 55 a 90.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 19 — (per telegrafo).
Francia 90.40 — Svizzera 483 — Londra 121.40 — America 25.06 — Berlino (marco oro) 5.97 — Austria 355 — Romania 11.60 — Belgio 113.60 — Spagna 357.50 — Praga 74.50 — Ungheria 0.0353 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.45.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 73.85
Consolidato 5 per cento 93.45
Obbligazioni delle Tre Venezie 68.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »